



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota prot. 2586 del 18 marzo 2013, ricevuta il 22 marzo 2013, integrata, in data 22 luglio 2013, dalla nota prot. 6344 del 17 luglio 2013, e in data 12 settembre 2018 dalla nota prot. 11009 del 18 dicembre 2013, con la quale il Comune di Montecchio Precalcino (Vicenza) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PALAZZON – EDIFICIO SOCIO CULTURALE
provincia di	VICENZA
comune di	MONTECCHIO PRECALCINO
proprietà	COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO (VICENZA)
sito in	VIA MURAZZO, 10

distinto al C.F. al C.T.	foglio 9, particelle 166, subb. 4 e 5, e 167, subb. 3 e 4; foglio 26, particelle 166 e 167;
-----------------------------	--

confinante con	foglio 9 (C.T.), particelle 81 – 160 – 84 – 174 e 171 – Strada Provinciale 33 Preara;
----------------	--

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 26265 del 15 ottobre 2018;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	VILLA STECCHINI DETTA "IL PALAZZON"
provincia di	VICENZA
comune di	MONTECCHIO PRECALCINO
proprietà	COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO (VICENZA)
sito in	VIA MURAZZO, 10

distinto al C.F. al C.T.	foglio 9, particelle 166, subb. 4 e 5, e 167, subb. 3 e 4; foglio 26, particelle 166 e 167;
-----------------------------	--



confinante con

foglio 9 (C.T.), particelle 81 – 83 e 168 –
Strada Provinciale 33 Preara,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 19 novembre 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *VILLA STECCHINI DETTA "IL PALAZZON"*, sito nel comune di Montebelluna (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 19 novembre 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Corrado AZZOLLINI





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

*MONTECCHIO PRECALCINO (VI) - VILLA STECCHINI
DETTA "IL PALAZZON - Edificio socio culturale"
sito in via Murazzo 10, catastmante distinto al C.F., foglio 9, particelle 166, subb. 4 e 5
- 167, subb. 3 e 4 e al C.T., foglio 9, particelle 166 e 167
di proprietà del Comune di Montecchio Precalcino (Vicenza)*

Palazzo Stecchini, ovvero "il Palazzon", fu eretto, e lo testimonia la data scolpita nella chiave dell'arco dell'ingresso al settore padronale che prospetta sul cortile interno, nel 1803 dalla ricca famiglia Stecchini allora presente a Montecchio Precalcino con i fratelli Francesco, Giacomo e Gaetano, che si erano divisi le proprietà lasciate loro dal padre Giuseppe. Francesco possedeva poco meno di 70 campi con il Palazzon, Giacomo 60 campi con villa Da Schio-Cita, Gaetano oltre 85 campi con il complesso di rustici comprendente la colombara ora Vendramin di via Colombara Trissino, come testimonia il Sommarione del catasto napoleonico del 1809. Si tratta delle stesse proprietà (manca naturalmente il Palazzon) descritte nell'indice dei beni tutti appartenenti nel 1762 a Rocco Stecchini e al fratello. Ceduto nel 1887 dal conte Jacopo Stecchini a Taddeo Leoni che lo intestò alla moglie Isabel De Souza, fu richiesto nel 1915 dal Comune agli eredi Leoni-De Souza, com'è precisato con chiarezza nel volume "Montecchio Precalcino tra storia e memoria", perché fosse adibito ad abitazione dei dipendenti comunali. Vi fu ricavato nel 1916 un locale d'isolamento per malattie infettive e gli appartamenti per i dipendenti; terminata la guerra, due aule scolastiche che poi divennero tre. Con la costruzione del nuovo edificio scolastico di viale D. Martino Chilese nel 1961, le aule rimasero vuote, ma per poco, perché furono occupate dalle scuole medie istituite l'anno successivo, che vi rimasero fino al 1979 quando fu inaugurato il nuovo edificio posto proprio di fronte al Palazzon. E' stato acquisito dal Comune per usucapione con sentenza n. 476/79 del 13 luglio 1979 emessa dal Tribunale di Vicenza. Nel frattempo tutte le famiglie che vi abitavano (anche la cosiddetta "casa del gastaldo" era stata suddivisa e affittata a varie famiglie) se ne erano andate e così vi trovarono sede provvisoria varie associazioni; nel 1980 si trasferì la biblioteca comunale, ufficialmente istituita il 15 maggio 1976 e inizialmente collocata in una stanza al pianterreno del vecchio municipio. Dopo i necessari interventi di restauro e di adeguamento strutturale interno eseguiti a iniziare dal 1987, vi hanno trovato sede il poliambulatorio (aperto il 26 ottobre 1991), i servizi sociali, la rinnovata biblioteca comunale (inaugurata il 16 maggio 1993), oltre ad alcune sale per incontri di carattere associativo e culturale e l'archivio.

Il complesso del "Palazzon" si sviluppa, tuttora, con pianta ad L attorno ad un cortile delimitato a nord da una "Casa abitata grande", a pianta rettangolare, adeguata cornice sommitale e tetto a padiglione; è composta di due piani e un sottotetto. Presenta il prospetto orientale ritmato da tre finestre per ciascuno dei due lati della porta d'ingresso e da cornici marcapiano, che proseguono nel lato sud caratterizzato da due finestre con al centro una porta centinata da modanature lapidee (quelle di tutte le altre aperture sono una falsa aggiunta del 1987), con chiave dell'arco in cui si legge la data 1803. Alla casa si affianca sulla sinistra una barchessa con portico, che si





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

due archi a tutto sesto, adibita a "stalla da Boaria una", una costruzione più bassa ortogonale a questa lungo il lato ovest, ovvero la "Casa abitata dal gastaldo", con il cortile delimitato sul lato est, lungo via Astichello, da un'alta mura in sasso e, originariamente, aperto verso sud. Alla fine dell'Ottocento, o nel primissimo Novecento, poiché gli edifici figurano registrati nelle mappe d'impianto del 1903, si sono aggiunte altre costruzioni sia in prosecuzione con la casa del gastaldo, sia con la mura di cinta del lato est, frazionando in quest'ultimo tratto l'originaria proprietà. Il cortile, negli anni settanta del Novecento, fu chiuso sul lato sud da un alto muro separando così la parte comunale da quella privata. Il prospetto occidentale, che rivela l'originaria destinazione agricola di questo settore del complesso, s'apre in corrispondenza del portico in un grande arco dalle modanature lapidee, attuale ingresso principale all'edificio, inquadrato scenograficamente da due alti cipressi, cui si aggiunge un bagolaro dalle ragguardevoli dimensioni. Gli orti addossati su questo lato sono stati trasformati in parcheggio e il brolo retrostante è ora occupato dal palazzetto dello sport.

La villa Stecchini detta il Palazzon presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un interessante insediamento ottocentesco realizzato dalla nobile famiglia Stecchini, composto dalla residenza padronale e dalle pertinenze rurali. Il complesso è caratterizzato da schemi estremamente semplici ma armoniosi, tipici dell'edilizia veneta dell'epoca.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Si segnala tuttavia, sulla base dei dati in possesso di questa Soprintendenza, che le aree adiacenti l'immobile sono da considerare a rischio archeologico, in quanto la via su cui esso si affaccia, via Murazzo, prende il nome da una poderosa struttura muraria di età romana di contenimento delle piene del fiume Astico, individuata più a nord per una lunghezza di almeno 850 metri, spessa circa 3 metri e conservata per 1 metro di altezza, a ovest della quale si trovano inoltre tracce di almeno un insediamento rustico della stessa epoca (Bonetto J.-Ghiotto A.R. 2002).

Funzionario storico dell'arte
Dott.ssa Maristella Vecchiato

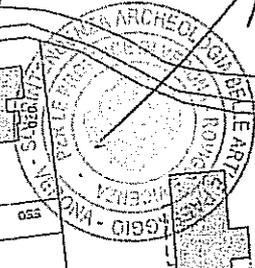
Funzionario archeologo
Dott.ssa Cinzia Rossignoli

Il SOBRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI



IL SOTTINTENDENTE
(Dott. FABRIZIO MAGANA)



Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI



Ufficio Provinciale di Vicenza - Territorio Servizi Catastrali - Direttore DR. ING. FABIO CREMASDURA telematica esente per fini istituzionali

C=0

1 Particella: 166